



**Condizioni Definitive**

**Relative alla quotazione di  
CERTIFICATI BONUS CAP denominati "Top Bonus Doppia Barriera"**

**di UniCredit Bank AG**

**Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI BONUS" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.**

**Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data 19 settembre 2017**

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

**\* \* \***

**Si precisa che:**

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017, così come modificato e integrato dal primo supplemento (il Primo Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034556/17 del 17 marzo 2017, e dal secondo supplemento (il Secondo Supplemento), depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0096479/17 del 3 agosto 2017;**
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it);**
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'ammissione a quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**

**(d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative alla Quotazione di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di *Certificati Bonus* depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017, ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 10 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 febbraio 2017, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, così come modificati dal Primo Supplemento e dal Secondo Supplemento, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Bonus* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016 e con provvedimento n. LOL-003331 del 6 febbraio 2017.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati sul mercato telematico SeDeX con provvedimento n. LOL-003640 del 15 settembre 2017.

*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.*

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
1. Conflitti di interesse:	<p>Il Sottostante è rappresentato da Azioni emesse da UniCredit S.p.A., capogruppo dell'Emittente. La comune appartenenza dell'Emittente e dell'emittente del Sottostante al medesimo gruppo bancario determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>I Certificati saranno quotati e negoziati sul mercato SeDeX®, gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed il ruolo di Specialista nel suddetto mercato SeDeX® sarà svolto da UniCredit Bank AG (l'Emittente).</p> <p>L'Emittente svolge anche il ruolo di Agente per il Calcolo ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente svolge ruoli rilevanti nell'operazione (ad esempio quello di Strutturatore).</p>
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
2. Emittente: Sito Internet	UniCredit Bank AG <a href="http://www.investimenti.unicredit.it">www.investimenti.unicredit.it</a>
3. Tipologia di Titolo:	CERTIFICATI <i>BONUS CAP</i> LEGATI AD AZIONI con Doppio Livello di Barriera Europea
4. Dettagli dei <i>Certificati</i> :	
(i) Codice ISIN:	Il Codice ISIN di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
(ii) <i>Rating</i> :	Non sono previsti <i>rating</i> per i Certificati da offrire o quotare ai sensi del Programma
5. (i) Numero di Serie:	Il numero di Serie di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
(ii) Numero di <i>Tranche</i> :	Il numero di <i>Tranche</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
6. Valuta di Emissione:	Euro "EUR"
7. Data di Emissione:	14 settembre 2017
<b><u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato, all'Importo Addizionale Condizionato 1, all'Importo Addizionale Condizionato 2, all'Importo Addizionale Condizionato 3</u></b>	
8. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
9. Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Condizionato:	<i>Non applicabile</i>
10. Attività Importo Addizionale	Denominazione e descrizione dell'Attività Importo Addizionale

Condizionato:	<p>Condizionato: <i>Non applicabile</i></p> <p>Fonte di rilevazione: <i>Non applicabile</i></p> <p>Agente per il Calcolo: <i>Non applicabile</i></p> <p>Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>): <i>Non applicabile</i></p> <p>Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>): <i>Non applicabile</i></p> <p>Altro: <i>Non applicabile</i></p>
11. Data/e di Rilevamento dell'Importo Addizionale Condizionato:	<i>Non applicabile</i>
12. Livello Importo Addizionale:	<i>Non applicabile</i>
13. Livello Importo Addizionale <i>Range</i> :	<i>Non applicabile</i>
14. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1:	<i>Non applicabile</i>
15. Livello Importo Addizionale 1:	<i>Non applicabile</i>
16. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2:	<i>Non applicabile</i>
17. Livello Importo Addizionale 2:	<i>Non applicabile</i>
18. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3:	<i>Non applicabile</i>
19. Livello Importo Addizionale 3:	<i>Non applicabile</i>
20. Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
21. Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
22. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
23. Effetto Memoria:	<i>Non applicabile</i>
24. Effetto Consolidamento:	<i>Non applicabile</i>
<b><u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato</u></b>	
25. Importo/i Addizionale/i	<i>Non applicabile</i>

Incondizionato/i:	
26. Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	<i>Non applicabile</i>
27. Attività Importo Addizionale Incondizionato:	<p>Denominazione e descrizione dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato: <i>Non applicabile</i></p> <p>Fonte di rilevazione: <i>Non applicabile</i></p> <p>Agente per il Calcolo: <i>Non applicabile</i></p> <p>Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>): <i>Non applicabile</i></p> <p>Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>): <i>Non applicabile</i></p> <p>Altro: <i>Non applicabile</i></p>
28. Data/e di Rilevamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	<i>Non applicabile</i>
29. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	<i>Non applicabile</i>
<b><u>Disposizioni relative alla liquidazione</u></b>	
30. (i) Liquidazione	<p>L'Importo di Liquidazione in contanti sarà determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base della seguente formula:</p> <p>(i) nel caso non si sia verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:</p> <p style="padding-left: 40px;">Prezzo di Rimborso * Max [<i>Bonus 1</i>; Min (<i>Cap 1</i>; Valore di Riferimento / <i>Strike</i>)] * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p><b>Nel caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante l'investitore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la <i>performance</i> considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al <i>Cap 1</i>.</b></p> <p>Si precisa che in caso di Certificati <i>Bonus Cap</i> con il <i>Bonus 1</i> uguale al <i>Cap 1</i>, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:</p> <p style="padding-left: 40px;">Prezzo di Rimborso * <i>Cap 1</i> * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p>(ii) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera 1 e non si sia verificato l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:</p> <p style="padding-left: 40px;">Prezzo di Rimborso * Max [<i>Bonus 2</i>; Min (<i>Cap 2</i>; Valore di Riferimento / <i>Strike</i>)] * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p><b>Nel caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante l'investitore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la <i>performance</i> considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al <i>Cap 2</i>.</b></p> <p>Si precisa che in caso di Certificati <i>Bonus Cap</i> con il <i>Bonus 2</i> uguale al</p>

<p>Diritto di rinuncia del Portatore:</p> <p>(ii) Sottostante:</p>	<p><i>Cap 2</i>, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:</p> <p style="text-align: center;">Prezzo di Rimborso * <i>Cap 2</i> * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p>(iii) nel caso si siano verificati sia l'Evento Barriera 1 che l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:</p> <p style="text-align: center;">Prezzo di Rimborso * Min [<i>Cap 2</i>; Fattore Leva * (Valore di Riferimento/<i>Strike</i>)] * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p>In tale scenario, questa formula si applica anche nel caso di Certificati <i>Bonus Cap</i> con il <i>Bonus 2</i> uguale al <i>Cap 2</i>.</p> <p><b>Nel caso in cui sia intervenuto sia l'Evento Barriera 1 sia l'Evento Barriera 2, pertanto, l'investitore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante e, ove il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a zero, l'Importo di Liquidazione sarà pari a zero. Nel caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante, invece, l'investitore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la <i>performance</i> considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al <i>Cap 2</i>.</b></p> <p>Dove:</p> <p><b>"Evento Barriera 1"</b> indica il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento del Sottostante risulti minore alla Barriera 1, ma superiore o uguale alla Barriera 2, alla Data di Valutazione.</p> <p><b>"Evento Barriera 2"</b> indica il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento del Sottostante risulti minore alla Barriera 2 alla Data di Valutazione.</p> <p>Sì</p> <p>Azioni</p>
31. Lotto Minimo di Esercizio	1 Certificato
32. Liquidazione Anticipata Automatica:	<i>Non applicabile</i>
33. Data(e) di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica):	<i>Non applicabile</i>
34. Ammontare di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>
35. Livello di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>
36. Data di Liquidazione Anticipata	<i>Non applicabile</i>

37. Bonus:	<i>Non applicabile</i>
38. Bonus 1	Il valore del <i>Bonus 1</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
39. Bonus 2	Il valore del <i>Bonus 2</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
40. Prezzo di Rimborso	100% del Prezzo di Emissione
41. Strike:	Per i Certificati con Sottostante azioni italiane, 100% del prezzo di chiusura di riferimento "Prezzo di Riferimento" del Sottostante alla Data di Determinazione.  Il valore dello <i>Strike</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
42. Data/e di Determinazione:	13 settembre 2017  Nel caso in cui la Data di Determinazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Determinazione corrisponderà al primo Giorno di Negoziazione successivo.
43. Barriera:	<i>Non applicabile</i>
44. Barriera 1	Il valore numerico e percentuale della Barriera europea 1 di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
45. Barriera 2	Il valore numerico e percentuale della Barriera europea 2 di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
46. Cap	<i>Non applicabile</i>
47. Cap 1	Il valore numerico e percentuale del <i>Cap 1</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
48. Cap 2	Il valore numerico e percentuale del <i>Cap 2</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
49. Partecipazione:	<i>Non applicabile</i>
50. Fattore Leva:	Il valore del Fattore Leva di ogni Certificato è pari a 1.
51. Protection:	<i>Non applicabile</i>
52. Data di Scadenza:	La Data di Scadenza di ogni Certificato è specificata nella Tabella di seguito riportata
53. Data/e di Valutazione:	La Data di Valutazione, come determinata dall'Agente per il Calcolo, per i Certificati con Sottostante azioni italiane è il giorno immediatamente precedente alla Data di Scadenza dei Certificati in cui le Azioni sono negoziate su Borsa Italiana S.p.A. (Borsa Rilevante) Nel caso in cui la Data di Valutazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Valutazione corrisponderà al primo Giorno di

	Negoziabile successivo.
54. Periodo di Osservazione:	<i>Non applicabile</i>
55. Data/e di Osservazione della Barriera Storica:	<i>Non applicabile</i>
56. Valore di Riferimento:	Il Valore di Riferimento, come determinato dall'Agente per il Calcolo, è:  - per i Certificati con Sottostante azioni italiane è il prezzo ufficiale di chiusura di riferimento "Prezzo di Riferimento" determinato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (Borsa Rilevante) alla Data di Valutazione.
57. Valore Iniziale:	<i>Non applicabile</i>
58. Valore Finale:	<i>Non applicabile</i>
59. Giorno Lavorativo o Giorno Bancario:	Giorno Lavorativo o Giorno Bancario è qualsiasi giorno che non sia sabato o domenica, in cui le banche effettuano pagamenti in base al calendario Milano / TARGET2.
60. <i>Business Centres</i> per i Giorni Bancari:	Milano / TARGET2
61. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti:	<i>Non applicabile</i>
62. Periodo di Tempo:	<i>Non applicabile</i>
63. Data di Pagamento:	Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione
64. Lotto Massimo di Esercizio	<i>Non applicabile</i>
<b>65. Disposizioni relative al Sottostante</b>	Le Azioni specificate nel paragrafo Informazioni sulle Azioni delle presenti Condizioni Definitive
	Fonte di rilevazione: Reuters, Bloomberg
	Emittente: L'emittente/Gli emittenti le Azioni come indicato/i nel paragrafo Informazioni sulle Azioni delle presenti Condizioni Definitive
	Sponsor dell'Indice: <i>Non applicabile</i>
	Agente per il Calcolo: <i>Non applicabile</i>
	ISIN (altro codice dei titoli): Il codice ISIN come indicato nel paragrafo Informazioni sulle Azioni delle presenti Condizioni Definitive
	Borsa Rilevante: La Borsa Rilevante come indicata nel paragrafo Informazioni sulle Azioni delle presenti Condizioni Definitive
	Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: La Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati come indicata nel paragrafo Informazioni sulle Azioni delle presenti Condizioni Definitive



	<i>Fixing Sponsor: Non applicabile</i>
	<i>Società di Gestione del Fondo: Non applicabile</i>
	<i>Percentuale Massima del Fondo: Non applicabile</i>
	<i>Livello Massimo di Volatilità: Non applicabile</i>
	<i>Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: Non applicabile</i>
	<i>Base di Calcolo (Day Count Fraction): Non applicabile</i>
	<i>Convenzione di Calcolo (Business Day Convention): Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: Il Valore di Riferimento indicato all'item 56
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: <i>Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato: <i>Non applicabile</i>
	<i>Altro: Non applicabile</i>
<b><u>Altre informazioni</u></b>	
66. Sistema di Gestione Accentrata (Clearing System(s)):	Monte Titoli S.p.A.
Depositario/i:	Monte Titoli S.p.A.
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b><u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita</u></b>	
67. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
68. Ammontare totale dell'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
Quantitativo Offerto Minimo:	<i>Non applicabile</i>
69. Responsabile del Collocamento:	<i>Non applicabile</i>
Sito Internet:	
70. Collocatori:	<i>Non applicabile</i>
Sito Internet:	
71. Operatore/i Incaricato/i:	<i>Non applicabile</i>

72. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Quotazione/Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>
73. Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
74. Commissioni e oneri inclusi nel Prezzo di Emissione:  (i) commissioni di collocamento:  (ii) commissioni di mandato:  (iii) oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:	<i>Non applicabile</i>
75. Commissioni e oneri in aggiunta al Prezzo di Emissione:	<i>Non applicabile</i>
76. Agente per il Calcolo:	UniCredit Bank AG
77. Agente per il Pagamento:	UniCredit Bank AG
78. Modalità di collocamento/distribuzione:	<i>Non applicabile</i>
79. Accordi di Collocamento o di Sottoscrizione:	<i>Non applicabile</i>
80. Restrizioni alla trasferibilità:	<i>Non applicabile</i>
81. Lotto Minimo:	<i>Non applicabile</i>
82. Lotto Massimo:	<i>Non applicabile</i>
83. Periodo di Offerta	<i>Non applicabile</i>
84. Data di Regolamento:	<i>Non applicabile</i>
85. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie:	<i>Non applicabile</i>
86. Facoltà di ritirare l'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
87. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante	<i>Non applicabile</i>

distribuzione diretta sul mercato SeDeX:	
88. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
89. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul mercato SeDeX:	<i>Non applicabile</i>
<b>QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	
90. Quotazione e ammissione alle negoziazioni:	<p>È stata richiesta la quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A in data 14 settembre 2017 con efficacia da 20 settembre 2017. I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. LOL-003640 del 15 settembre 2017.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni sarà 20 settembre 2017.</p>
91. Condizioni di negoziazione:	L'Emittente (lo "Specialista sul Mercato SeDeX ") si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di vendita e offerta in conformità con le regole di Borsa Italiana S.p.A., dove si prevede che i Certificati saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul Mercato SeDeX sono governati dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e dalle Istruzioni al Regolamento.

**TABELLA APPLICABILE NEL CASO DI QUOTAZIONE**

Numero di Tranche	Numero di Serie	Codice ISIN	Codice di negoziazione	Sottostante	Prezzo di Emissione	Data di Scadenza	Bonus 1	Bonus 2	Cap 1	Cap 2	Cap in valore assoluto 1	Cap in valore assoluto 2	Barriera 1 Europea %	Barriera 2 Europea %	Barriera 1 Europea	Barriera 2 Europea	Strike	Data di Determinazione	Valuta di Riferimento	Numero di Certificati emessi per ogni Serie	Numero di Certificati emessi per ogni Tranche	Lotto Minimo di Esercizio /Lotto Minimo
1	1	DE000HV408T2	UI654T	UNICREDIT	EUR 100,00	20/09/2019	121%	106%	121%	106%	EUR 21,4533	EUR 18,7938	90%	75%	EUR 15,957	EUR 13,2975	EUR 17,73	13/09/2017	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	2	DE000HV408U0	UI655T	UNICREDIT	EUR 100,00	18/09/2020	133%	109%	133%	109%	EUR 23,5809	EUR 19,3257	90%	75%	EUR 15,957	EUR 13,2975	EUR 17,73	13/09/2017	EUR	100.000	5.000	1 Certificato

<p><b><u>Disposizioni relative all'utilizzo del prospetto di base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati</u></b></p>	
<p>92. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base:</p>	<p><i>Non applicabile</i></p>
<p>93. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati:</p>	<p><i>Non applicabile</i></p>
<p>94. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base:</p>	<p><i>Non applicabile</i></p>

**INFORMAZIONI SULLE AZIONI**

<b>Azione</b>	<b>Codice ISIN</b>	<b>Codice Reuters</b>	<b>Codice Bloomberg</b>	<b>Emittente</b>	<b>Website</b>	<b>Borsa Rilevante</b>	<b>Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati</b>
UNICREDIT	IT0005239360	CRDI.MI	UCG IM Equity	UniCredit S.p.A., Sede Sociale in Via Alessandro Specchi 16 - Roma (Italia) e Direzione Generale in Piazza Gae Aulenti 3 Torre A - Milano (Italia)	<a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>	Borsa Italiana (MTA)	IDEM

## ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

### ESEMPLIFICAZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEI CERTIFICATI ED ESEMPI DELLE VARIAZIONI DI VALORE DELL'INVESTIMENTO

#### Valore teorico dei Certificati.

Il valore teorico dei Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera dipenderà da diversi fattori di mercato, tra i quali: il valore corrente del Sottostante, la prevista volatilità del Sottostante, i tassi d'interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del Sottostante. Inoltre, a seconda della tipologia, il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati altresì al valore della Barriera, allo Strike, al valore del Bonus e del Cap.

La variazione di uno solo dei fattori sopra indicati determina un valore teorico di un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera diverso.

Per il calcolo del valore teorico di un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera viene utilizzato un modello di calcolo basato sulla formula Black & Scholes, quando applicabile. Nei casi più complessi vengono utilizzati modelli matematici più complessi, come i modelli di volatilità stocastica e Montecarlo. Premesso che tale metodo di calcolo è composto da formule matematiche, che sono estremamente complesse e di non semplice comprensione, i seguenti paragrafi sottolineano l'effetto (positivo o negativo) che tali variabili di mercato hanno sul valore teorico di un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera.

Nei seguenti paragrafi vi sono, inoltre, alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente, relativi a teorici Importi di Liquidazione legati allo Strike di un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera, calcolati tenendo in considerazione una variazione del Sottostante.

**Avvertenze:** Le esemplificazioni dei rendimenti riportate di seguito hanno scopo meramente informativo al solo fine di consentire una migliore comprensione del payoff dello strumento.

Le esemplificazioni si riferiscono a Certificati le cui caratteristiche (sottostanti/strike/trigger/barriere/etc) possono differire dalle caratteristiche degli strumenti ammessi a quotazione sulla base delle presenti Condizioni Definitive. Le esemplificazioni dei rendimenti di seguito riportate sono state calcolate in data 17.08.2017 sulla base delle condizioni di mercato esistenti a quel momento che potrebbero quindi differire anche sostanzialmente da quelle attuali.

#### ***CERTIFICATI BONUS CAP CON DOPPIO LIVELLO DI BARRIERA CON BARRIERA EUROPEA***

##### **a) Caratteristiche Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera con Barriera Europea**

Si consideri un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera con Barriera Europea aventi le seguenti caratteristiche:

Sottostante: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Data di Determinazione: 17.08.2017

Data di Emissione: 17.08.2017

Data di Scadenza: 20.09.2020

Data di Valutazione: 20.09.2020

Prezzo di Emissione: Eur 100 per *Certificato*

*Strike (valore iniziale del sottostante alla Data di Determinazione):* 2,9280 Euro

Barriera 1 (80% dello Strike): 2,3424 Euro

Barriera 2 (60% dello Strike): 1,7568 Euro

Bonus 1: 125% dello Strike, pari a 3,6600 Euro

Bonus 2: 115% dello Strike, pari a 3,3672 Euro

Cap 1: 135% dello Strike, pari a 3,9528 Euro

Cap 2: 115% dello Strike, pari a 3,3672 Euro

Lotto Minimo: 1 *Certificato*  
Fattore di Leva: 1

La rilevazione dei dati di seguito riportati sono riferite alla data 17 agosto 2017. I dati relativi al Sottostante sono stati presi dai principali info providers quali Bloomberg e Reuters.

**Nota:** in caso di quotazione dei Certificati senza offerta al pubblico, il prezzo di emissione sopra indicato è puramente teorico, in quanto il prezzo di acquisto dei Certificati sul mercato secondario coincide con il prezzo di mercato degli stessi che può differire dal prezzo di emissione. Si consideri pertanto che anche il rendimento dei Certificati esemplificato come segue non tiene conto dell'eventuale prezzo di acquisto dei Certificati sul mercato secondario.

## b) Esempi di rendimento

### **Esemplificazioni relative ad un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera con Barriera Europea**

**SCENARIO 1 – Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1 e la performance del Sottostante, rispetto allo Strike, è superiore al Cap 1**

**Se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1, pertanto non si è verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, e la performance del Sottostante, rispetto allo Strike, è superiore al Cap 1, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:**

Prezzo di Rimborso \* Max [Bonus 1; Min (Cap 1; Valore di Riferimento / Strike)] \* Lotto Minimo

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a 4,0992 Euro (performance positiva pari a + 40%), pertanto superiore sia al Cap1 sia al Cap2, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$\begin{aligned} & 100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 4,0992 / 2,9280)] * 1 = \\ & = 100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 140\%)] = \\ & = 100 * \text{Max} [125\%; 135\%] = \mathbf{135 \text{ EUR}} \end{aligned}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 135 (performance positiva pari a + 35%).

**SCENARIO 2 – Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1 e la performance del Sottostante, rispetto allo Strike, è superiore al Bonus 1 ma inferiore al Cap 1**

**Se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1, pertanto non si è verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, e la performance del Sottostante, rispetto allo Strike, è superiore al Bonus 1 ma inferiore al Cap 1, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:**

Prezzo di Rimborso \* Max [Bonus 1; Min (Cap 1; Valore di Riferimento / Strike)] \* Lotto Minimo

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a 3,8064 Euro (performance positiva pari a + 30%), pertanto superiore al Bonus 1 ma inferiore al Cap1, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 3,8064 / 2,9280)] * 1 =$$



$$= 100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 130\%)] =$$
$$= 100 * \text{Max} [125\%; 130\% ] = \mathbf{130 \text{ EUR}}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 130 (performance positiva pari a + 30%).

**SCENARIO 3 – Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1 e la performance del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è inferiore al Bonus 1**

**Se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è pari o superiore alla Barriera 1, pertanto non si è verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, e la performance del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è inferiore al Bonus 1, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:**

$$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max} [\text{Bonus 1}; \text{Min} (\text{Cap 1}; \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo}$$

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a 2,6352 Euro (performance negativa pari a -10%), pertanto inferiore al Bonus 1, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 2,6352 / 2,9280)] * 1 =$$
$$= 100 * \text{Max} [125\%; \text{Min} (135\%; 90\%)] =$$
$$= 100 * \text{Max} [125\%; 90\% ] = \mathbf{125 \text{ EUR}}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 125 (performance positiva pari a + 25%).

**SCENARIO 4 – Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è inferiore alla Barriera 1 ma è pari o superiore alla Barriera 2**

**Se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è inferiore alla Barriera 1 ma è pari o superiore alla Barriera 2, pertanto si è verificato l'Evento Barriera 1 ma non si è verificato l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:**

$$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max} [\text{Bonus 2}; \text{Min} (\text{Cap 2}; \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo}$$

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a 2,0496 Euro (performance negativa pari a -30%), pertanto inferiore alla *Barriera 1*, ma superiore alla *Barriera 2*, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$100 * \text{Max} [115\%; \text{Min} ( 115\%; 2,0496 / 2,9280 )] * 1 =$$
$$= 100 * \text{Max} [115\%; \text{Min} (115\%; 70\%)] =$$
$$= 100 * \text{Max} [115\%; 70\%] = \mathbf{EUR 115}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 115 (performance positiva pari a + 15%).

**SCENARIO 5 – Alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è inferiore sia alla Barriera 1 sia alla Barriera 2**

**Se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento è inferiore sia alla Barriera 1 sia alla Barriera 2, pertanto si è verificato sia l'Evento Barriera 1 sia l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:**

Prezzo di Rimborso \* Min [Cap 2; Fattore Leva \* (Valore di Riferimento/Strike)] \* Lotto Minimo  
 Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a 1,6104 Euro  
 (performance negativa pari a -45%), il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$100 * \text{Min} [115\%; 1 * ( 1,6104 / 2,9280 )] * 1 =$$

$$100 * \text{Min} [115\%; 55\%] =$$

$$= 100 * 55\% = \mathbf{55 \text{ EUR}}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 55 (performance negativa pari a -45%).

### c) Analisi di sensitività

#### Simulazioni del valore teorico di un Certificato Bonus Cap con doppio livello di Barriera con Barriera Europea

**Esempio A:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificato* prodotto da variazioni nel prezzo del Sottostante, assumendo che la volatilità e il tempo a scadenza rimangano invariati:

Variazione % del Sottostante	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
+5%	102,63 Euro	2,63%
0%	100 Euro	0%
-5%	97,09 Euro	-2,91%

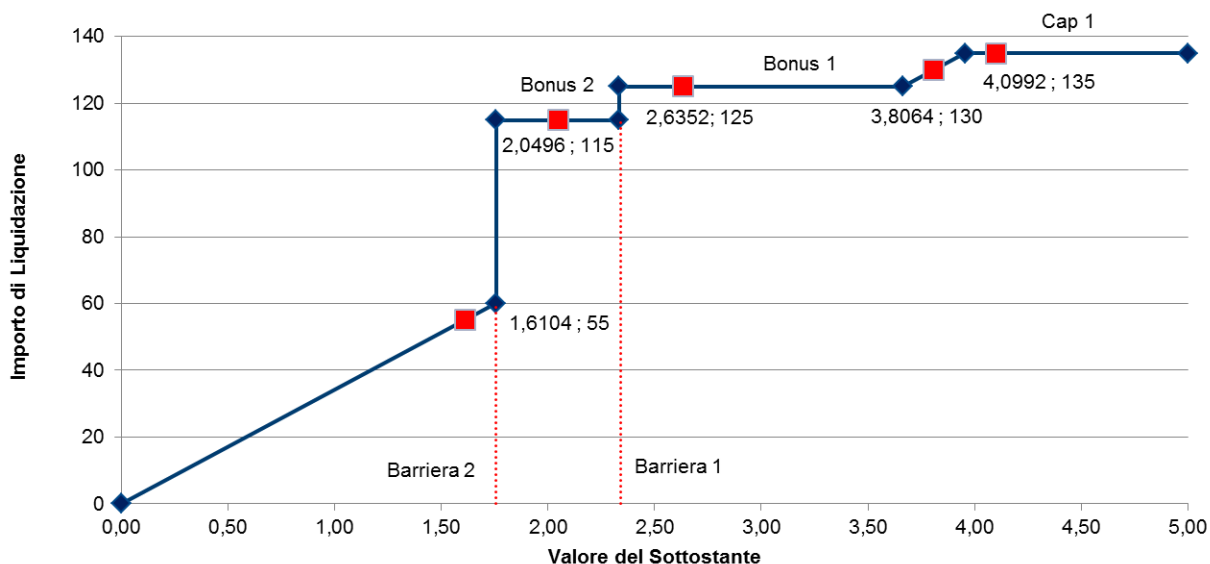
**Esempio B:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificato* prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il prezzo del Sottostante e il tempo a scadenza rimangano invariati:

Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
+5%	95,28 Euro	-4,72%
0%	100 Euro	0%
-5%	105,00 Euro	5,00%

**Esempio C:** La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificato* prodotto da variazioni nel tempo a scadenza, assumendo che il prezzo del Sottostante e la volatilità rimangano invariati:

Vita residua in giorni	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
1130	100,00 Euro	0,00%
1038	101,23 Euro	1,23%
946	106,84 Euro	6,84%

**d) Grafico dell'Importo di Liquidazione a scadenza al variare del valore dell'Attività Sottostante**



**e) Andamento storico dell'Attività Sottostante utilizzata negli esempi**

Si riporta di seguito, a titolo meramente informativo, un grafico relativo all'andamento storico, nel periodo di 5 anni, dell'azione ordinaria Intesa Sanpaolo S.p.A. considerata nelle sopraesposte simulazioni. I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle sue *performance* future.



Fonte: Reuters

## NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

### SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

*Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.*

*Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).*

*La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.*

*Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".*

*I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.*

#### Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	
	<p>L'Emittente non ha concesso il consenso all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.</p>

#### Sezione B – Emittente

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	UniCredit Bank AG
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>	<p>L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con denominazione sociale "UniCredit Bank AG" ed è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. (<b>UniCredit S.p.A.</b>, congiuntamente alle sue controllate consolidate, <b>UniCredit</b>), una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la controllante del gruppo UniCredit Bank (il <b>Gruppo HVB</b>) il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit. L'Emittente ha la propria sede legale a Arabellastraße 12, 81925 Monaco. Gli uffici di Milano si trovano in Piazza Gae Aulenti 4, Milano, Italia. I numeri di telefono della sede legale e degli uffici di Milano sono, rispettivamente: +49-89-378-0 e +39 02 8862 2746.</p>

<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																				
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo</b>	Il Gruppo HVB, di cui l'Emittente è la capogruppo, è una banca universale ed uno dei principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania. Offre una vasta gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, societari e del settore pubblico, nonché a società internazionali. Le attività relative al mercato del Gruppo HVB sono ripartite nelle seguenti divisioni: Commercial Banking; Corporate & Investment Banking; e Altro/consolidamento.																																				
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>	<i>Non applicabile</i> : il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																				
<b>B.10</b>	<b>Rilievi delle relazioni dei revisori</b>	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche GmbH, <i>Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)</i> , che ha espresso un giudizio senza rilievi.																																				
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</b>	<p><b>Indicatori di solvibilità e fondi propri</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)</th> <th>31/12/2016</th> <th>31/12/2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)</td> <td>€16,611</td> <td>€19,564</td> </tr> <tr> <td>Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)</td> <td>€16,611</td> <td>€19,564</td> </tr> <tr> <td>Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)</td> <td>€562</td> <td>€538</td> </tr> <tr> <td>Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)</td> <td>€17,173</td> <td>€20,102</td> </tr> <tr> <td>Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)</td> <td>€81,575</td> <td>€78,057</td> </tr> <tr> <td>Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio)<sup>1,2</sup></td> <td>20.4%</td> <td>25.1%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 ratio<sup>1,2</sup></td> <td>20.4%</td> <td>25.1%</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio<sup>1,2</sup></td> <td>21.1%</td> <td>25.8%</td> </tr> <tr> <td>RWA/Total assets (Attività totali)</td> <td>27%</td> <td>26.1%</td> </tr> <tr> <td>Leverage ratio<sup>3</sup></td> <td>5.3%</td> <td>6.2%</td> </tr> </tbody> </table> <p>1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo  2) Ai sensi della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) N. 575/2013, le nuove e più stringenti regole per i requisiti minimi di capitale, che saranno efficaci dopo il periodo transitorio a partire dal 2019, saranno i seguenti: 9,5% CET1 ratio (4,5% CET 1 + 2,5% delle riserve anticicliche/CET 1 + 2,5% della riserva di conservazione del capitale/CET 1; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs) e 13 % di Total capital ratio (9,5% CET 1+ 1,5% additional Tier 1 + 2% Tier 2; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs).  3) Il leverage ratio tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 è cambiato dal 6,2% al 5,3%. Questo</p>	Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	31/12/2016	31/12/2015	Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€16,611	€19,564	Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)	n.a.	n.a.	Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	€16,611	€19,564	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	€562	€538	Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	€17,173	€20,102	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)	€81,575	€78,057	Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) <sup>1,2</sup>	20.4%	25.1%	Tier 1 ratio <sup>1,2</sup>	20.4%	25.1%	Total capital ratio <sup>1,2</sup>	21.1%	25.8%	RWA/Total assets (Attività totali)	27%	26.1%	Leverage ratio <sup>3</sup>	5.3%	6.2%
Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	31/12/2016	31/12/2015																																				
Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€16,611	€19,564																																				
Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)	n.a.	n.a.																																				
Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	€16,611	€19,564																																				
Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	€562	€538																																				
Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	€17,173	€20,102																																				
Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)	€81,575	€78,057																																				
Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) <sup>1,2</sup>	20.4%	25.1%																																				
Tier 1 ratio <sup>1,2</sup>	20.4%	25.1%																																				
Total capital ratio <sup>1,2</sup>	21.1%	25.8%																																				
RWA/Total assets (Attività totali)	27%	26.1%																																				
Leverage ratio <sup>3</sup>	5.3%	6.2%																																				

andamento è dovuto principalmente ad un inferiore *core capital* nella scia di una riduzione delle riserve pari a EUR 3 miliardi. In assenza di tale riduzione, il *leverage ratio* sarebbe pari al 6,2% e quindi allo stesso livello di cui a fine anno 2015.

### Principali indicatori di rischio di credito

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report 2016* e *2015* del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi;
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti.

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Si includono dati finanziari contenuti nell'*Annual Report 2016* e nell'*Annual Report 2015*. Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Partite Anomale lorde verso clienti (<i>Gross impaired loans* to customers</i>)</b>	€4,661	€5,395
<b>Partite Anomale nette verso clienti (<i>Net impaired loans* to customers</i>)</b>	€2,511	€3,199
<b>Crediti Lordi (<i>Gross customer Loans</i>)</b>	€123,976	€116,072
<b>Crediti Netti (<i>Net customer Loans</i>)</b>	€121,474	€113,488
<b>Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (<i>Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans</i>)</b>	3.7%	4.6%
<b>Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (<i>Net impaired loans* to customers/Net customer Loans</i>)</b>	2%	2.8%
<b>Partite Anomale nette/Patrimonio netto (<i>Net impaired loans/Shareholders' equity</i>)</b>	12.30%	15.40%
<b>Costo del rischio di credito (<i>Cost of credit risk</i>)</b>	0.29%	0.10%

\* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al

pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;  
 - al merito di credito del cliente sia attribuito uno scoring pari a 8,9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).  
 Tali dati non sono inclusi nel *Rendiconto semestrale*.

Al 31 dicembre 2016, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari allo 0,29% (rispetto allo 0,10% registrato al 31 dicembre 2015).

#### Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	31/12/2016	31/12/2015
<b>- Funding Liquidity Risk</b>		
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	€13,5 miliardi	€6,1 miliardi
<b>Percentuale di asset</b>	102,3%	98,2%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Loan to Deposit ratio*</b>	103,64%	105,38%

\* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

#### **Forbearance**

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) definisce come esposizioni *foreborne* i contratti di finanziamento in relazione ai quali siano state adottate misure di *forbearance*. Le misure di *forbearance* consistono nell'accordare concessioni a un debitore che abbia o stia per sostenere difficoltà finanziarie nel far fronte ai propri obblighi finanziari, che il finanziatore non sarebbe stato disposto a concedere in altre circostanze.

Le misure possibili includono lo riscadenziamento, moratorie temporanee, periodi più lunghi per il rimborso, tassi di interesse ridotti e anche lo stralcio del debito. Bisogna, tuttavia, osservare che non tutte le modifiche di un finanziamento sono dovute alle difficoltà finanziarie del prestatore e costituiscono *forbearance*.

Le esposizioni *forborne* possono essere classificate come *performing* o *non performing* nella definizione EBA. Il portafoglio *non performing* comprende esposizioni per le quali la controparte in un default o in sofferenza ovvero esposizioni che non soddisfano i criteri rigorosi dell'EBA la classificazione di portafoglio *performing*.

La tabella che segue mostra la composizione del portafoglio dell'esposizione *forborne* alle date di riferimento (in milioni di Euro):

		31/12/2016			31/12/2015		
	Valore contabile senza allowance	Allowance	Valore contabile	Valore contabile senza allowance	Allowance	Valore contabile	
<i>Esposizioni Performing</i>	896	(16)	880	1,515	(26)	1,489	
<i>Esposizioni Non performing</i>	3,502	(1,494)	2,008	3,577	(1,319)	2,258	
<b>Totale</b>	<b>4,398</b>	<b>(1,510)</b>	<b>2,888</b>	<b>5,092</b>	<b>(1,345)</b>	<b>3,747</b>	

Del totale delle esposizioni *forborne*, € 3.659 milioni sono tra i prestiti e i crediti verso la clientela (2014: € 4.411 milioni) e € 88 milioni (2014: € 119 milioni) tra i prestiti e i crediti verso le banche. Non erano detenuti titoli con misure di *forbearance* alle date di riferimento.

**Esposizione del Gruppo HVB verso governi centrali**

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report* 2016 e nell'*Annual Report* 2015.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nell'*Annual Report* 2016 e nell'*Annual Report* 2015.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nell'*Annual Report* 2016 e nell'*Annual Report* 2015. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

**Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona<sup>1</sup>**

(€ milioni)

Paese	ESPOSIZIONE CREDIT DEFAULT RISK		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
Germania	135,535	135.190	744	1.576
Italia	8,161	8.459	234	1.310
Lussemburgo	8,044	10.433	1,048	590
Spagna	7,331	6.926	93	136
Francia	7,133	6.277	317	703
Paesi Bassi	4,820	5.615	193	220

<sup>1</sup> Per coerenza, la tabella "Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona" è stata rettificata al primo semestre 2016 ai fini del raffronto con la tabella "Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi non facenti parte dell'Eurozona".



Irlanda	4,724	3.000	70	90
Austria	3,258	2.164	1,457	410
Belgio	1,120	966	152	294
Finlandia	275	321	1	217
Grecia	231	361	28	4
Portogallo	220	70	6	13
Cipro	93	148	37	7
Slovenia	88	140	17	11
Malta	34	43	—	—
Lettonia	27	18	24	—
Slovacchia	15	20	—	17
Estonia	13	1	12	1
Lituania	—	4	—	4
<b>Gruppo HVB</b>	<b>181,12</b>	<b>180.156</b>	<b>4,433</b>	<b>5.603</b>
	<b>2</b>			

**Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi non facenti parte dell'eurozona<sup>1</sup>**

(€ milioni)

Regione/Paese	ESPOSIZIONE CREDIT DEFAULT RISK		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
UK	11,615	11.699	160	377
USA	10,416	9.897	225	275
Svizzera	5,003	4.756	84	214
Giappone	3,779	3.592	25	18
Asia/Oceania (senza Giappone, Cina, Hong Kong)	2,498	2.627	22	24
Turchia	2,217	2.056	4	6
Cina (con Hong Kong)	1,900	1.330	179	0
Europa Ovest (con Svizzera, UK)	1,791	1.953	—	375
Medio Oriente/Nord Africa	1,276	1.097	50	4
Russia	1,203	1.322	166	69
Europa Est	962	1.086	22	173
Nord America (con giurisdizioni offshore, senza USA)	855	920	9	52
America Centrale e Sud America	708	514	20	24
Africa del Sud	595	596	30	5
Asia Centrale (senza Russia, Turchia)	120	106	—	0
<b>Gruppo HVB</b>	<b>44,938</b>	<b>43.551</b>	<b>996</b>	<b>1.616</b>

1 Con l'introduzione della *risk strategy* del 2016, sono stati definiti limiti individuali per la Cina (incluso Hong Kong) e il Giappone. Pertanto, tali paesi non sono più inclusi nella regione Asia/Oceania. L'esposizione *credit default risk* è calcolata secondo il nuovo metodo.

**Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB**

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading del Gruppo HVB al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	<b>TOTALE A FINE ESERCIZIO</b>
----------------------	------------------------------------

	31/12/2016	31/12/2015
Rischi di credito legati allo spread	4	4
Posizioni sui tassi di interesse	11	3
Posizioni su FX (Foreign exchange positions)	4	2
Posizioni su equity/index (Equity/index positions <sup>1)</sup> )	2	4
<b>Gruppo HVB <sup>2)</sup></b>	<b>9</b>	<b>7</b>

<sup>1</sup> incluso rischio commodity

<sup>2</sup> A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

### **Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione e bancarie (*trading and banking book*) del Gruppo HVB**

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading e bancarie del Gruppo HVB al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO	
	31/12/2016	31/12/2015
Rischi di credito legati allo spread	23	23
Posizioni sui tassi di interesse	16	8
Posizioni su FX (Foreign exchange positions)	13	8
Posizioni su equity/index (Equity/index positions <sup>1)</sup> )	3	4
<b>Gruppo HVB <sup>2)</sup></b>	<b>34</b>	<b>31</b>

<sup>1</sup> incluso rischio commodity

<sup>2</sup> A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

### **Principali informazioni economico e patrimoniali**

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (certificate).

#### *Principali dati di conto economico*

(in milioni di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
<b>Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)</b>	2,518	2,728

	<b>Margine di intermediazione (Operating Income)</b>	4,898	4,675
	<b>Risultato di gestione (Operating profit)</b>	1,437	1,096
	<b>Costi operativi (Operating costs)</b>	(3,461)	(3,579)
	<b>Utili ante imposte (Profit before tax)</b>	297	776
	<b>Utile operativo netto (Net operating profit)</b>	1,096	983
	<b>Utile/perdita consolidato (Consolidated profit/loss)</b>	157	750
	<b>Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG)</b>	153	743
	<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>		
	<b>(in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
	<b>Depositi da banche (Deposits from banks)</b>	57,584	58,480
	<b>Depositi da clienti (Deposits from customers)</b>	117,204	107,690
	<b>Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)</b>	28,512	33,823
	<b>Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)</b>	33,043	32,832
	<b>Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)</b>	121,474	113,488
	<b>Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)</b>	n.a.	n.a.
	<b>Attivi totali (Total Assets)</b>	302,090	298,745
	<b>Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))</b>	302,090	298,745
	<b>Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)</b>	20,420	20,766
	<b>Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)</b>	2,407	2,407
<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive</b>	<p>Con riferimento all'ammontare dei finanziamenti in essere erogati dalla BCE, si precisa che il Gruppo HVB partecipa al programma ECB TLTRO II per un importo di € 7 miliardi (€ 5 miliardi per HVB and € 2 miliardi per UniCredit Luxembourg). Il settlement di € 7 miliardi è avvenuto in data 29/06/2016, con scadenza il 24/06/2020. UniCredit conferma inoltre il finanziamento nell'ambito del programma ECB TLTRO II per un importo di € 24,4 miliardi a livello di Gruppo (di cui € 5,6 miliardi per il Gruppo HVB) al 23 marzo 2017.</p> <p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2016 sottoposto a revisione legale e pubblicato.</p>		

	<p><b>dell'emittente</b></p> <p><b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'emittente</b></p>	<p>Dal 31 dicembre 2016, data di chiusura dell'esercizio fiscale 2016, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.</p>
<b>B.13</b>	<p><b>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b></p>	<p>Alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> (<a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale di UniCredit S.p.A. ed inclusi mediante riferimento nei relativi documento di registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati da UniCredit S.p.A., ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> di UniCredit S.p.A..</p>
<b>B.14</b>	<p><b>Dipendenza da altre entità del gruppo</b></p>	<p>L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. ed è sottoposto alla relativa attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit.</p>
<b>B.15</b>	<p><b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b></p>	<p>L'Emittente opera come banca d'investimento ed offre anche alla propria clientela un'ampia tipologia di prodotti nei settori dell'attività bancaria e dei servizi d'investimento.</p> <p>Le principali attività dell'Emittente coincidono con le principali aree operative del Gruppo di cui al paragrafo B.5 della presente Sezione B.</p>
<b>B.16</b>	<p><b>Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</b></p>	<p>UniCredit è socio unico di HVB. HVB non è al corrente di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.</p>

## Sezione C – Strumenti finanziari

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	I Certificati, facenti parte del "segmento investment certificates", classe B, di cui all'articolo IA.7.2.1 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale condizionatamente protetto, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza). Il codice identificativo ISIN dei Certificati è specificato nella Tabella che segue.
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b>	I Certificati sono denominati in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione. I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del Commodity Exchange Act. Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti.
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti</b>	I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) in Euro degli importi dovuti ai sensi dei Certificati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.  I Certificati sono Certificati di stile Europeo, esercitati automaticamente alla Data di Scadenza, senza l'invio di una dichiarazione di esercizio. Il Portatore ha, comunque, la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico. I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente. Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al "bail-in", nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei Portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con

		<p>prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> <td rowspan="7">} <b>“FONDI PROPRI”</b></td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>Depositi ammissibili</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Depositi protetti</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Passività garantite e passività privilegiate per legge</td> <td></td> </tr> </table> <p>Per maggiori informazioni, si rimanda all'Elemento D.6, "<i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i>".</p>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} <b>“FONDI PROPRI”</b>	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul>	Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul>	Depositi ammissibili		Depositi protetti		Passività garantite e passività privilegiate per legge	
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} <b>“FONDI PROPRI”</b>															
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)																
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)																
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2																
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite</li> <li>• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali</li> <li>• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive</li> <li>• Passività per inadempimenti extra-contrattuali</li> <li>• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</li> </ul>																
Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)																
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi</li> <li>• Strumenti finanziari del mercato monetario</li> <li>• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</li> </ul>																
Depositi ammissibili																
Depositi protetti																
Passività garantite e passività privilegiate per legge																
<b>C.11</b>	<b>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</b>	<p>L'Emittente ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.. I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. LOL-003640 del 15 settembre 2017.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni sarà 20 settembre 2017.</p> <p>L'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.</p> <p>L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.</p>														
<b>C.15</b>	<b>Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli</b>	<p>Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In generale, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati <i>Bonus Cap</i> e variazioni negative del Sottostante avranno un impatto negativo sul valore dei Certificati <i>Bonus Cap</i> poiché la corresponsione dell'Importo di Liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.</p>														

	<b>strumenti sottostanti</b>	<p>Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che si sia verificato o meno l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2.</p> <p>In particolare lo Strike è rappresentato dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione. La Barriera, invece, è espressa in percentuale rispetto allo Strike.</p> <p>Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti, i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza e i tassi di interesse.</p>
<b>C.16</b>	<b>La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale</b>	<p>La Data di Scadenza è specificata nella Tabella che segue.</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
<b>C.17</b>	<b>Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati</b>	<p>I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.</p> <p>Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p>
<b>C.18</b>	<b>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</b>	<p>I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento.</p> <p>L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione, specificata per ciascun Certificato nella Tabella che segue, rispetto al livello dello <i>Strike</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue, nonché dal livello della Barriera 1 e della Barriera 2, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2 alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 1, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue, e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue, restando inteso che tale rapporto non potrà comunque essere superiore al <i>Cap 1</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</p> <p>Si precisa che in caso di Certificati <i>Bonus Cap</i> con il <i>Bonus 1</i> uguale al <i>Cap 1</i>, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il <i>Cap 1</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</p> <p>Ove, invece, si verifichi l'Evento Barriera 1, ma non si verifichi l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 2, specificato per ogni Certificato nella Tabella che segue, e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i>, specificato per ogni Certificato nella Tabella che segue, restando inteso che tale rapporto non potrà</p>

		<p>essere superiore al <i>Cap 2</i>, specificato per ogni Certificato nella Tabella che segue. Si precisa che in caso di Certificati <i>Bonus Cap</i> con il <i>Bonus 2</i> uguale al <i>Cap 2</i>, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso, pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il <i>Cap 2</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</p> <p>Ove, infine, si verifichi l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso pari al 100% del Prezzo di Emissione, moltiplicato per il Fattore Leva, pari ad 1 e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue, restando inteso che tale prodotto non potrà essere superiore al <i>Cap 2</i>, specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</p> <p>L'Evento Barriera 1 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, alla Data di Valutazione risulti minore alla Barriera 1, ma risulti superiore o uguale alla Barriera 2.</p> <p>L'Evento Barriera 2 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, alla Data di Valutazione, risulti minore alla Barriera 2.</p>												
<b>C.19</b>	<b>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</b>	<p>Il livello o il prezzo di esercizio (il <b>Valore di Riferimento</b>) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità: il valore del Sottostante rilevato alla Data di Valutazione</p>												
<b>C.20</b>	<b>Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante</b>	<p>Il Sottostante è costituito dalle Azioni di seguito indicate.</p> <p>Le informazioni relative al Sottostante sono le seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Emittente / Azione</th> <th>Codice ISIN</th> <th>Borsa di Riferimento</th> <th>Mercato Correlato</th> <th>Codice Reuters</th> <th>Codice Bloomberg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>UNICREDIT</td> <td>IT0005239360</td> <td>Borsa Italiana (MTA)</td> <td>IDEM</td> <td>CRDI.MI</td> <td>UCG IM Equity</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g. "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito internet dell'emittente delle Azioni o del mercato in cui sono scambiate le Azioni, nonché sulle pagine delle relative agenzie informative come <i>Reuters</i> e <i>Bloomberg</i>.</p>	Emittente / Azione	Codice ISIN	Borsa di Riferimento	Mercato Correlato	Codice Reuters	Codice Bloomberg	UNICREDIT	IT0005239360	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	CRDI.MI	UCG IM Equity
Emittente / Azione	Codice ISIN	Borsa di Riferimento	Mercato Correlato	Codice Reuters	Codice Bloomberg									
UNICREDIT	IT0005239360	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	CRDI.MI	UCG IM Equity									

## SEZIONE D – RISCHI

<b>D.2</b>	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p><b>Rischio macroeconomico</b></p> <p>Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking e Corporate &amp; Investment Banking (CIB)</i>, che offre prodotti orientati al cliente ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>In base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2017 la crescita economica globale è attesa attestarsi intorno al 3,4%, pur con prospettive diverse per le singole economie. Nonostante l'accelerazione generale della crescita prevista negli Stati Uniti, il tasso di crescita in Europa dovrebbe essere moderato. Molti paesi emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un certo miglioramento del contesto e delle prospettive di crescita. I primi segnali di ripresa del commercio globale e dei prezzi delle commodity dovrebbero contribuire a tale evoluzione. In particolare, il nuovo aumento dei prezzi del greggio registrato di recente dovrebbe favorire paesi esportatori come la Russia. Tuttavia il rallentamento della crescita economica in Cina</p>
------------	---	---



		<p>sta avendo ripercussioni negative sulle prospettive di crescita globali. Nonostante l'impulso che gli stimoli fiscali daranno all'aumento del PIL anche in Cina nel 2017 - prevalentemente attraverso nuovi progetti infrastrutturali – la virata delle strutture economiche verso maggiori consumi e servizi privati determinerà il perdurare della fase di rallentamento della produzione. Inoltre, permane il sentimento di incertezza relativamente al commercio e all'economia globali, restando tuttora imprevedibili le conseguenze della Brexit e dell'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti.</p> <p>Stanti gli elevati livelli di incertezza che continuano a connotare il quadro macropolitico, e la conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, non è possibile fare dichiarazioni previsionali con alti livelli di affidabilità circa la futura performance delle operazioni.</p> <p><b>Rischio sistemico</b></p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p><b>Rischio di credito</b></p> <p>Il Gruppo HVB è soggetto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione del rating di credito di una parte contraente (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione di valore dei relativi crediti. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un default della parte contraente in questione, che non sarebbe più in grado di onorare i propri impegni contrattuali. Il rischio di credito è costituito dalle seguenti categorie di rischio:</p> <p>- <i>Rischio di Default:</i></p> <p>Il rischio di default si determina in relazione a una determinata parte contraente, allorquando risultano soddisfatti uno o più dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) la banca ritiene improbabile che la parte contraente riesca a onorare gli obblighi contrattuali assunti verso il Gruppo HVB nel suo complesso senza dover ricorrere a misure quali la cessione di eventuali beni costituiti in garanzia (ove presenti)</li> <li>(ii) la parte contraente ha un ritardo superiore ai 90 giorni sul pagamento di un debito rilevante.</li> </ul> <p>In questa categoria rientrano altresì il rischio di controparte e il rischio emittente.</p> <p>Il rischio di controparte deriva dalla possibile perdita di valore dovuta a default o al rating di credito della controparte delle attività di trading. Si suddivide nelle seguenti componenti: rischio di regolamento, rischio di pre-regolamento e rischio del mercato monetario.</p> <p>Il rischio emittente è il rischio di default della partecipazione detenuta, dovuto all'abbassamento del rating di credito o al default dell'emittente passibili di causare una perdita di valore, ivi inclusa la perdita totale. Il rischio emittente deriva da acquisti di titoli in trading proprietario, emissione di titoli, derivati di credito e collocamento di titoli.</p> <p>- <i>Rischio Paese</i></p> <p>Il rischio paese è il rischio di perdita dovuto a eventi imputabili ad azioni di governo. Comprende l'impossibilità di ottenere il rimborso del capitale in un determinato paese a causa di interventi del governo locale che generano svariati rischi (quali il rischio di trasferimento, il rischio di espropriazione, il rischio legale, il rischio fiscale, il rischio sicurezza). Include altresì il rischio di mancato rimborso del capitale a causa del deterioramento del relativo contesto economico e/o politico (recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario, calamità naturali, guerre, guerre civili e disordini sociali). Il rischio paese comprende il rischio sovrano (quando lo Stato è la controparte), il rischio di trasferimento e il rischio di conversione.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'aggravamento del contesto macroeconomico generale</b></p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto</p>
--	--	---

		<p>all'influenza di fattori imprevedibili quali l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile una riduzione della domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.</p> <p>Qualunque peggioramento dell'affidabilità creditizia di un importante cliente o controparte, o della performance di prestiti e altri crediti, nonché eventuali valutazioni errate dell'affidabilità creditizia o del rischio paese possono avere ripercussioni notevoli sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo HVB.</p> <p>Per maggiori informazioni sui rischi derivanti dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit"), si veda il sotto-paragrafo 3.1.1 (<i>Rischio macroeconomico</i>).</p> <p><b>Rischi derivanti dalla riduzione di valore delle garanzie sui crediti</b></p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p><b>Rischi derivanti da operazioni su derivati/di trading</b></p> <p>I contraenti di operazioni di trading o le controparti che emettono i titoli detenuti dalle unità del Gruppo HVB potrebbero eventualmente non essere più in grado di rispettare i propri impegni a causa di procedure concorsuali, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, perdite operative o altre ragioni. L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.</p> <p><b>Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo</b></p> <p>Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative (compreso il debito sovrano) deriva da rischi di credito nei confronti della capogruppo del Gruppo HVB, UniCredit S.p.A (unitamente alle sue controllate consolidate, "UniCredit") e di altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenza per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.</p> <p><b>Rischi di esposizione nei confronti del debito sovrano</b></p> <p>Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona. In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").</p> <p><b>Rischio di mercato</b></p> <p>Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, <i>spread</i> creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).</p> <p><b>Rischio per i portafogli di trading e investimento derivante dal peggioramento delle condizioni di mercato</b></p> <p>Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi.</p> <p><b>Rischio tassi di interesse e di cambio</b></p> <p>Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che</p>
--	--	--

		<p>potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischio di Liquidità dell'Emittente</b>  Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza.</p> <p><b>Rischio di provvista di liquidità</b>  A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali.</p> <p><b>Trasferimenti di liquidità infragruppo</b>  Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo.</p> <p><b>Rischio di liquidità del mercato</b>  Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di <i>asset</i> che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare un <i>asset</i>, perché il mercato non è abbastanza liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.</p> <p><b>Rischio operativo</b>  Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.</p> <p><b>Rischi informatici</b>  È possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevedibili che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.</p> <p><b>Rischi legali</b>  Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB. In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite.</p> <p><b>Rischi fiscali</b>  Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p><b>Rischio di compliance</b>  Il rischio di <i>compliance</i> è definito come il rischio attuale o prospettico relativo a profitti e al capitale derivante da violazioni di leggi, norme, regolamenti, accordi, <i>policy</i> e standard etici e può portare a sanzioni, danni e / o la nullità dei contratti e può impattare sulla reputazione di un'istituzione. Questo include il rischio di essere utilizzati a fini di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e altri reati.</p> <p><b>Rischio d'impresa</b>  Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa.</p> <p><b>Rischio immobiliare</b>  Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischio di partecipazione</b>  Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB ai sensi degli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), né iscritte nel portafoglio di trading.</p>
--	--	--

		<p>Il Gruppo HVB è esposto ai rischi inerenti alle attività di singole società o di società controllate, con possibili conseguenze negative rilevanti per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischio reputazionale</b></p> <p>Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo sugli utili causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (<i>stakeholder</i>) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB.</p> <p><b>Rischio strategico</b></p> <p>Il rischio strategico insorge qualora il <i>management</i> non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB</b></p> <p>Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato.</p> <p><b>Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario</b></p> <p>Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><b>Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari</b></p> <p>Il mercato tedesco dei servizi finanziari, che rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB, è soggetto a una forte concorrenza anche in virtù della sua triplice struttura (cashe di risparmio e banche regionali (<i>Landesbank</i>) del settore pubblico, banche cooperative e banche private). Nonostante alcune fusioni e acquisizioni, persiste un eccesso di offerta, in particolare nel settore del <i>retail banking</i>. Inoltre, sempre più operatori europei e internazionali (ivi inclusi operatori Fintech) attivi nel settore del <i>retail</i> e <i>corporate banking</i> stanno cercando di entrare nel mercato tedesco. Ne consegue un'intensa concorrenza tesa a guadagnare clienti e quote di mercato, in cui il Gruppo HVB si scontra con una forte rivalità commerciale.</p> <p><b>Rischio derivante dalla variazione del rating di HVB</b></p> <p>HVB ha ottenuto il rating "<i>investment grade</i>" dalle agenzie di rating Standard &amp; Poor's (S&amp;P), Moody's e Fitch. Tale rating è soggetto a continuo monitoraggio da parte di tali agenzie.</p> <p>L'eventuale abbassamento del rating (<i>downgrade</i>) potrebbe determinare un aumento dei costi di finanziamento di HVB o incidere negativamente sulle opportunità di business di HVB quale controparte del mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating. Non è possibile escludere che il profilo di opportunità e di rischio delle attività aziendali interessate possa vedersi modificato a tal punto che la conseguente variazione degli ambiti di attività comporti conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo HVB. I possibili effetti negativi di tale rischio dipenderanno in gran parte dal fatto che il rating di HVB subisca variazioni di entità minore, analoga o maggiore rispetto alla concorrenza.</p> <p><b>Rischio regolamentare</b></p> <p><b>Rischi connessi all'evoluzione del quadro giuridico e normativo di riferimento del Gruppo HVB</b></p> <p>Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.</p> <p>Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea, fondata sui seguenti pilastri principali: "<i>Single Supervisory Mechanism</i>", "<i>Single Resolution Mechanism</i>" e l'armonizzazione dei "<i>Deposit Guarantee Schemes</i>".</p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM)            Nell'ambito del SSM, il Gruppo HVB ricade sotto la vigilanza della BCE. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.</li> <li>• Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM)            L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (National Resolution Authority, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (<i>Single Resolution Board</i>, SRB), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (<i>Single Resolution Fund</i> - SRF). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia. Informazioni relative ai contributi corrisposti da HVB al <i>bank restructuring fund</i> nell'ambito dell'SRF sono ricavabili nella relazione annuale chiusa al 31 dicembre 2016. HVB ha deliberato di utilizzare l'opzione di fornire parte delle contribuzioni annuali al <i>bank restructuring fund</i> nella forma di crediti totalmente garantiti (<i>irrevocable payment commitments</i>). Il cash collateral fornito ammontava a € 34 milioni al 31 dicembre 2016 (31 dicembre 2015: € 22 milioni).</li> <li>• Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS)            Ai sensi del German Deposit Act (<i>Einlagensicherungsgesetz</i>), entrato in vigore il 3 luglio 2015 e di implementazione in Germania della modificata Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, le protezioni per i depositanti sono state rafforzate. Il sistema di garanzia dei depositi obbligatorio di HVB è il "<i>Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH</i>" ("<b>EdB</b>"). EdB può imporre contribuzioni speciali per regolare accordi transattivi ove i fondi disponibili all'EdB non siano sufficienti a coprire quanto richiesto e non vi è limite a contribuzioni speciali. Inoltre, il Deposit Protection Fund of the Association of German Banks ("<i>Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes deutscher Banken e. V.</i>"), che è lo schema ulteriore e volontario per le banche private tedesche nelle quali HVB detiene una partecipazione, è altresì finanziato da contribuzioni annuali e speciali dai partecipanti.            Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE).            Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Prevediamo che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.            Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.</li> </ul> <p><b>Rischio connesso all'adozione dell'<i>International Financial Reporting Standards 9</i></b>            In relazione all'adozione iniziale dell'IFRS 9 (<i>International Financial Reporting Standards 9</i>), gli effetti derivanti dall'adozione retrospettiva dell'IFRS 9 saranno rilevati con riferimento al patrimonio netto. Nel processo, un fattore importante sarà la modifica della metodologia applicata per determinare le <i>portfolio allowances</i>. Le</p>
--	--	--

	<p><i>portfolio allowances</i> per strumenti finanziari di debito pienamente performanti, valutati al costo ammortizzato, saranno determinati in futuro sulla base della perdita attesa nell'arco temporale di 12 mesi o se il <i>rating</i> di credito è stato significativamente ridotto a seguito dell'estensione del credito, sulla base della perdita attesa dell'intero periodo di vita. Ciò comporterà un aumento delle <i>portfolio allowances</i> per gli strumenti di debito pienamente performanti. Non è ancora possibile stimare gli effetti in termini di quantità con sufficiente affidabilità. Questo effetto è tipico dell'industria bancaria.</p> <p><b>Rischio connesso a potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento</b></p> <p>Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la <i>BRRD-Umsetzungsgesetz</i> integrata a livello UE dalle disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni giuridiche per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. La BRRD prevede in particolare lo strumento del cosiddetto <i>bail-in</i>, in base al quale le richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi agli strumenti possono subire una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, altre variazioni del regolamento degli strumenti sotto altri profili e la conversione in uno o più strumenti che rappresentano strumenti di capitale CET 1 su intervento della competente autorità di risoluzione ("<b>strumento di bail-in</b>"). Le competenti autorità di risoluzione possono decretare altresì la riduzione permanente, parziale o totale, delle richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario – di seguito gli "<b>strumenti di capitale</b>" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie Core Tier 1) ("<b>poteri di svalutazione e conversione</b>"). L'autorità di risoluzione ha il potere di emettere tale decreto, ove la stessa, o la competente autorità di vigilanza, determini che sono state rispettate le condizioni previste dalla legge tedesca per il risanamento e la risoluzione (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz</i> – "SAG") e altre leggi applicabili, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti statali o aiuti pubblici straordinari analoghi (indicati di seguito come "<b>condizioni di risoluzione</b>").</p> <p>Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare, oltre alle misure specificate nel precedente paragrafo, qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il <i>bail-in</i> dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti. Tuttavia, se le misure di risoluzione dovessero condurre il titolare di strumenti di capitale a trovarsi in una situazione peggiore di quella in cui si sarebbe trovato nell'ipotesi di una procedura di insolvenza ordinaria, tale circostanza dà diritto ad una pretesa di compensazione per tali titolari di strumenti di capitale nei confronti del fondo costituito ai fini della risoluzione (<i>Single Resolution Fund</i> – SRF).</p> <p>L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG e del Regolamento SRM, è competente a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione di un'istituzione costituita in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione, comprese quelle sotto la vigilanza della BCE, come l'HVB, è stata trasferita all'European SRB. Secondo quanto previsto dal regolamento SRB, l'SRB lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (<i>Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung</i>) o "<b>FMSA</b>", che, tra le altre funzioni, ha quella di ordinare e implementare le misure di risoluzione</p>
--	--

		<p>promulgate dalla SRB in conformità con le disposizioni del SAG.</p> <p>Nell'applicare gli strumenti di <i>bail-in</i>, le autorità di risoluzione eserciteranno il loro potere in modo che: (i) dapprima gli strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie di HVB) siano svalutati in proporzione alle relative perdite, (ii) successivamente, l'importo nominale degli altri strumenti di capitale (gli strumenti di capitale Additional Tier 1 e Tier 2 siano svalutati in via permanente o convertiti in strumenti di capitale CET 1 in base all'ordine di priorità e (iii) successivamente, talune passività ammissibili (tra cui potenzialmente alcune passività relative a strumenti di capitale diverse da passività subordinate) siano svalutate in via permanente o convertite in strumenti di capitale CET 1 secondo la gerarchia dei crediti in una normale procedura d'insolvenza. In determinati casi, le autorità di risoluzione possono, in particolari condizioni, escludere le passività che soddisfano i requisiti previsti per la riduzione o la conversione (in particolare i casi in cui questi provvedimenti non possono essere eseguiti in modo efficace), e ciò potrebbe comportare una quota maggiore di perdite per i creditori delle passività in oggetto. Per quanto riguarda il rischio di HVB, si segnala che la suddetta gerarchia dei crediti può essere modificata.</p> <p>Se e in quale misura gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB dagli strumenti di capitale dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.</p> <p>I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del <i>bail-in</i>. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già antecedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.</p> <p>Inoltre, in caso di "esistenza a rischio", l'instaurazione di una procedura di risanamento ai sensi della Legge Tedesca sul Risanamento degli Enti Creditizi (<i>Kreditinstitute-Reorganisationsgesetz</i>) potrebbe comportare misure con potenziali conseguenze negative di analoga entità per i creditori di enti creditizi e quindi i titolari di strumenti di capitale, ivi comprese una riduzione o moratoria dei crediti.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i></b></p> <p>I rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i> (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. In particolare le attività di <i>outsourcing</i> riguardano principalmente le tipologie di rischio operativo, reputazionale, strategico, d'impresa, di credito, di mercato e di liquidità. All'interno delle singole tipologie di rischio vengono controllati i rischi individuati e valutati nel quadro di un'approfondita analisi dei rischi. I rischi specifici derivanti dall'<i>outsourcing</i> e non direttamente attribuibili a una delle categorie di rischio sono gestiti dall'unità responsabile dell'<i>outsourcing</i>.</p> <p><b>Rischi derivanti dalla concentrazione dei rischi e dei guadagni</b></p> <p>Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</b></p> <p><b><i>Rischi derivanti dalle misure di stress test imposte dalla BCE</i></b></p> <p>HVB e il Gruppo HVB sono soggetti a stress test introdotti dalle autorità tedesche di</p>
--	--	---

		<p>vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank), dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>Essendo Unicredit S.p.A. stata classificata dalla BCE come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del <i>Comprehensive Assessment</i> della BCE, costituito dal cosiddetto <i>Asset Quality Review (AQR)</i> e relativi stress test. Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo <i>stress test</i> condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority - EBA</i>). Poiché lo <i>stress test</i> è stato svolto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB vi hanno partecipato solo in quanto parte di UniCredit, e non autonomamente.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. Inoltre, il Gruppo HVB e HVB devono sottoporsi a stress test periodici e ad hoc che tengono conto di, e simulano, scenari macroeconomici. Il risultato degli stress test è inviato ai vertici di HVB e relative controllate del Gruppo HVB, nonché alla Banca centrale tedesca.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.</p> <p>Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority - EBA</i>), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (<i>Single Supervisory Mechanism - SSM</i>), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (<i>European Systemic Risk Board - ESRB</i>).</p> <p>Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016<sup>2</sup>, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli <i>stress tests</i> condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.</p> <p>Lo <i>stress test</i> europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..</p> <p>Si riportano nel prosieguo i risultati al 2018 per UniCredit S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scenario base: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015,</li> <li>- scenario avverso: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015.</li> </ul> <p><b>Rischi derivanti da attività investigative svolte dalla BCE e BaFin</b></p> <p>Varie autorità di vigilanza esercitano una supervisione sull'operatività di HVB. Le autorità principali sono la <i>German Federal Financial Supervisory Authority</i> (BaFin) e la <i>German Central Bank</i> (Bundesbank) e, dal 4 novembre 2014, la responsabilità per la supervisione bancaria è stata trasferita dalla BaFin alla BCE ai sensi del <i>Single Supervisory Mechanism</i> (SSM). Inoltre, le succursali di HVB sono soggette alla supervisione delle rispettivi autorità di vigilanza locali.</p>
--	--	--

<sup>2</sup> Si veda il comunicato stampa di UniCredit S.p.A. del 29 luglio 2016 (link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/press-media/press-releases-price-sensitive/2016/aggiornamento-di-unicredit-group---risultati-2016-dello-stress-t.html>). Per maggiori dettagli si veda anche il sito dell'EBA website (<http://www.eba.europa.eu>).



		<p>Nel caso di risultanze rivenienti da ispezioni condotte da tali autorità, HVB adotta misure correttive in conformità ai piani di mitigazione e alla tempistica concordata con dette autorità, fornendo alle stesse una informativa in merito allo stato di implementazione di tali misure su base trimestrale ovvero quando richiesto.</p> <p>Nel 2015, la BCE ha condotto tre ispezioni <i>in loco</i> presso HVB in relazione alla "Funzione di Compliance rispetto ai Requisiti Minimi per la Gestione del Rischio (MaRisk)", al "Financial Institutions, Banks, Sovereigns (FIBS) portfolio follow-up" e alla "Qualità del reporting esterno ed interno". Nell'ambito di tali ispezioni, alcune inefficienze sono state riscontrate e le relative azioni correttive sono attualmente in fase di implementazione e monitorate dalle autorità di vigilanza.</p> <p>Nel 2016, la BCE ha condotto due ispezioni <i>in loco</i> presso HVB in relazione alla "Gestione del portafoglio corporate" di HVB e ai "Processi di governance e business delle succursali estere di HVB". Con riferimento alla prima ispezione, HVB completerà le azioni di mitigazione in conformità all'<i>action plan</i> entro il primo trimestre del 2018, mentre, riguardo alla seconda ispezione, alla data del Supplemento, i risultati della ispezioni non sono ancora pervenuti.</p> <p>A partire dalla fine del mese di maggio 2017, la BCE sta svolgendo presso HVB un'ispezione <i>in loco</i> avente ad oggetto il "modello di business e redditività".</p> <p>All'inizio del 2017, BaFin ha avviato una verifica <i>off-site</i> dei requisiti di antiriciclaggio delle informazioni relative ai "Panama Papers" che erano state fornite da HVB a BaFin nell'ambito dell'indagine di settore svolta nel 2016. Non si può escludere che dai risultati finali di tali ispezioni possano derivare eventuali provvedimenti disposti dalle autorità che comportino effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Ad ogni modo, HVB porrà in essere tutte le necessarie misure per rimediare possibili scenari negativi.</p> <p><b>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli di valutazione dei rischi</b>  È possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p><b>Rischi non identificati/inattesi</b>  HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato.</p> <p><b>Rischio pensionistico</b>  Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziari con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte agli obblighi previdenziali promessi.</p>
--	--	--

<p><b>D.6</b></p>	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p>– <b>Rischio correlato alla complessità dei Certificati</b>  I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti retail.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti</p>
-------------------	---	---

		<p>finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b> L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</li> <li>– <b>Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati</b> In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</li> <li>– <b>Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito</b> Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. In particolare, se si verifica Evento Barriera 1 e/o l'Evento Barriera 2 e il prezzo del Sottostante è inferiore allo Strike, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita, anche totale, delle somme investite. Di conseguenza il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento.</li> <li>– <b>Rischio connesso all'utilizzo del “bail in”</b> In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il <i>BRRD-Umsetzungsgesetz</i> e il <i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i> attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la <b>Direttiva BRRD</b>), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “<i>resolution Authorities</i>”, che per la Germania è la <i>Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)</i> o FMSA, di seguito le <b>Autorità di Risoluzione Competenti</b>), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “<i>bail-in</i>” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “<i>bail-in</i>”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del “<i>bail-in</i>”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder</li> </ul>
--	--	--

		<p>ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common Equity Tier 1</i>);</li> <li>(ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>);</li> <li>(iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>);</li> <li>(iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;</li> <li>(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;</li> <li>(vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) ;</li> <li>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</li> </ul> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;</li> <li>(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;</li> <li>(iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.</li> </ul> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i</p>
--	--	---

		<p>fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati</b> Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. La Valuta di Emissione è l'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative.</li> <li>– <b>Rischio relativo alla Barriera1 e alla Barriera 2</b> I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato anche al fatto che il valore del Sottostante il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera 1 e alla Barriera 2. In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale Barriera 1 e la Barriera 2. In particolare, più alta è la Barriera 1 e la Barriera 2, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2 e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2.</li> <li>– <b>Rischio relativo alla presenza del Cap 1 e del Cap 2</b> L'investitore deve tener presente che ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione la <i>performance</i> (in valore assoluto) del Sottostante considerata non potrà comunque superare il valore del <i>Cap 1</i> e del <i>Cap 2</i>. Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla performance positiva del Sottostante, senza pertanto conseguire i benefici connessi al rialzo ulteriore del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>. Nel caso di Certificati in cui il Cap1 è pari al Bonus 1, nello scenario in cui non si sia verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione che sarà in ogni caso un importo fisso e predeterminato almeno pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti di valore del Sottostante.</li> <li>– <b>Rischio relativo al livello dello Strike</b> Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello Strike. Il posizionamento dello Strike rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati. Poiché lo Strike è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello Strike successivamente a quando viene effettuato l'investimento.</li> <li>– <b>Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza</b> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di commissioni di negoziazione.</li> <li>– <b>Rischio di liquidità</b> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. L'Emittente ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento</li> </ul>
--	--	--

		<p><i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>I Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente</b> Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati.</li> <li>– <b>Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione</b> Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario.</li> <li>– <b>Rischio di prezzo</b> L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).</li> <li>– <b>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</b> Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.</li> <li>– <b>Rischio relativo alla volatilità del Sottostante</b> Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.</li> <li>– <b>Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi</b> I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</li> <li>– <b>Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti</b> Il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.</li> <li>– <b>Rischio di estinzione anticipata e liquidazione</b> Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</li> <li>– <b>Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati</b> Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</li> <li>– <b>Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i></b></li> </ul>
--	--	---

		<p>Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) del <i>U.S. Internal Revenue Code</i> del 1986, introdotta dal <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i>, ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Rischio di cambiamento del regime fiscale</b> Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.</li> <li>– <b>Rischio di eventi di turbativa del mercato</b> Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</li> <li>– <b>Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione</b> L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante.</li> <li>– <b>Rischio di assenza di rating dei Certificati</b> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di rating. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.</li> <li>– <b>Rischio di conflitti di interessi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti</b></li> <li>- <b>Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante che ne influenzino il valore</b></li> <li>- <b>Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario</b></li> <li>- <b>Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF)</b></li> <li>- <b>Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Azioni</b></li> </ul> </li> <li>– <b>Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento</b> Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a sé stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il</li> </ul>
--	--	--

		rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG.
--	--	--

### Sezione E – Offerta

<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	Non applicabile
<b>E.3</b>	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</b>	Non applicabile
<b>E.4</b>	<b>Conflitti di interesse</b>	<p>Potrebbero sorgere situazioni di conflittualità in quanto, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono agire quale Agente per il Calcolo;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza;</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti.</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire il ruolo di <i>Sponsor</i> dei sottostanti</li> <li>- l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative ai Sottostanti cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati;</li> <li>- nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario, la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo;</li> <li>- l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione;</li> <li>- con riferimento a ciascuna Quotazione di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.</li> <li>- le Azioni sottostanti potrebbero essere emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.</li> </ul>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</b>	Non applicabile

**TABELLA**

Numero di Tranche	Numero di Serie	Codice ISIN	Codice di negoziazione	Sottostante	Prezzo di Emissione	Data di Scadenza	Bonus 1	Bonus 2	Cap 1	Cap 2	Cap in valore assoluto 1	Cap in valore assoluto 2	Barriera 1 Europea %	Barriera 2 Europea %	Barriera 1 Europea	Barriera 2 Europea	Strike
1	1	DE000HV408T2	UI654T	UNICREDIT	EUR 100,00	20/09/2019	121%	121%	121%	106%	EUR 21,4533	EUR 18,7938	90%	75%	EUR 15,957	EUR 13,2975	EUR 17,73
1	2	DE000HV408U0	UI655T	UNICREDIT	EUR 100,00	18/09/2020	133%	133%	133%	109%	EUR 23,5809	EUR 19,3257	90%	75%	EUR 15,957	EUR 13,2975	EUR 17,73



**Dichiarazione di Responsabilità**

UniCredit Bank AG si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Milano, 19 settembre 2017

---

Firma autorizzata  
UniCredit Bank AG

---

Firma autorizzata  
UniCredit Bank AG